

SCHEDA INFORMATIVA

FEP 2011

La deliberazione della Giunta Regionale n. 609 del 10 maggio 2011 ha approvato i bandi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la Pesca – FEP (Regolamento CE n.1198 del 27.7.2006). Misure: "2.1 – Acquacoltura", "2.3 – Trasformazione e commercializzazione", "3.3 – Porti di pesca marittima" e " 3.5 – Operazioni pilota".

MISURA 2.1 ACQUACOLTURA

Sottomisura 1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura

OBIETTIVI E DESCRIZIONE DEL BANDO:

Il bando intende migliorare la qualità dei prodotti, le condizioni di lavoro e di igiene, la salute dell'uomo e degli animali, nonché di ridurre l'impatto negativo (o accentuare gli effetti positivi) dei processi produttivi sull'ambiente.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- diversificazione finalizzata alla produzione o alla cattura di nuove specie con buone prospettive di mercato;
- applicazione di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura;
- sostegno alle tradizionali attività dell'acquacoltura al fine di preservare e sviluppare il tessuto socioeconomico e l'ambiente;
- sostegno per l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura.

Tipologie di intervento:

- la costruzione di impianti di produzione di acquacoltura;
- l'ampliamento e/o ammodernamento di impianti di produzione di acquacoltura.



Le spese per la realizzazione degli investimenti sono considerate ammissibili dalla data 1 gennaio 2009 e sono:

- spese per costruzione e/o ampliamento o miglioramento di impianti di acquacoltura e maricoltura, per la riproduzione e la crescita dei pesci, crostacei e molluschi o altri organismi marini di interesse commerciale, ivi comprese le imbarcazioni di servizio limitatamente alle nuove costruzioni);
- spese per acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura;
- spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- spese per lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compreso il riciclo delle acque reflue;
- spese per opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- spese per adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- spese per acquisto di terreni, purché questi ultimi siano funzionali alla realizzazione dell'intervento, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile;
- spese per acquisto di beni immobili, purché direttamente connessi alle finalità dell'intervento previsto, che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico, e che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili;
- spese per l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- spese generali, nel limite massimo del 5% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie
 - per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali; le spese tecniche; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE) 498/2007.

L'area ammissibile è l'intero territorio regionale.

BENEFICIARI:

Imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura che occupano meno di 750 persone e realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

CONTRIBUTO:

La spesa massima ammissibile per singolo progetto è fissata ad Euro 300.000,00. I progetti che prevedono una spesa ammissibile inferiore ad Euro 25.000,00 saranno considerati non ricevibili. Qualora il costo preventivato per la realizzazione del progetto sia superiore al limite massimo di 300.000,00 Euro, il richiedente dovrà obbligatoriamente dare indicazioni di priori-



**Provincia
di Rovigo**

tà alle voci di spesa elencate nel modulo della domanda di contributo.

Gli investimenti ammessi a finanziamento beneficiano di un contributo pubblico pari al 40% della spesa ammessa riconosciuta. Qualora il beneficiario sia una impresa del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura con numero di occupati compreso tra 250 e 749 e/o con fatturato compreso tra 50 Milioni di Euro e 199 Milioni di Euro, la partecipazione pubblica e privata è pari rispettivamente al 20% e all'80% della spesa ammissibile riconosciuta.

SCADENZA: 20 giugno 2011

MISURA 2.3

Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione

OBIETTIVI E DESCRIZIONE DEL BANDO:

la misura è volta al miglioramento del settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti ittici.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- miglioramento delle condizioni di lavoro;
- miglioramento e monitoraggio delle condizioni di igiene o della qualità dei prodotti;
- produzione di prodotti di alta/altissima qualità;
- riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente;
- incentivazione dell'uso delle specie poco diffuse, dei sottoprodotti e degli scarti;
- produzione e/o commercializzazione di nuovi prodotti trasformati; applicazione di nuove tecnologie o sviluppo di metodi di trasformazione innovativi;
- trasformazione e/o commercializzazione di prodotti provenienti dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali;
- promozione dell'occupazione sostenibile nel settore.

tipologie d'intervento:

- costruzione e acquisto di impianti ed immobili per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- acquisto di nuove attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- applicazione di nuove tecnologie destinate, in particolare, a migliorare le condizioni ambientali, la competitività, a incrementare il valore aggiunto dei prodotti, a favorire l'uso di energie rinnovabili;
- adeguamento igienico-sanitario delle strutture e degli impianti;
- ampliamento/ammodernamento di impianti esistenti nonché degli immobili di pertinenza delle strutture di trasformazione e/o commercializzazione.

L'area ammissibile è l'intero territorio regionale.

BENEFICIARI:

I soggetti ammissibili a finanziamento sono le micro, piccole e medie imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura e le imprese che occupano meno di 750 persone e realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

CONTRIBUTO:

le risorse dell'annualità 2011 del Piano Finanziario Regionale FEP sono pari a 622.835,78 €.



La spesa massima ammissibile per singolo progetto è fissata a 300.000,00 €.

I progetti che prevedono una spesa ammissibile inferiore a 25.000,00 € saranno considerati non ricevibili.

Qualora il costo preventivato per la realizzazione del progetto sia superiore al limite massimo di 300.000,00= Euro, il richiedente dovrà obbligatoriamente dare indicazioni di priorità alle voci di spesa elencate nel modulo della domanda di contributo.

Gli investimenti ammessi a finanziamento beneficiano di un contributo pubblico pari al 40% della spesa ammessa . La partecipazione del beneficiario è pari al restante 60%.

Qualora il beneficiario sia una impresa del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura con numero di occupati compreso tra 250 e 749 e/o con fatturato compreso tra 50 Milioni di Euro e 199 Milioni di Euro, la partecipazione pubblica e privata è pari rispettivamente al 20% e all'80% della spesa ammissibile riconosciuta.

SCADENZA: 20 giugno 2011

MISURA 3.3 PORTI DI PESCA MARITTIMA

OBIETTIVI E DESCRIZIONE DEL BANDO:

la misura è volta a perseguire i seguenti obiettivi:

- migliorare i servizi offerti nei porti di pesca marittima esistenti, siano essi pubblici o privati,
- aventi un interesse per i pescatori e i produttori acquicoli;
- migliorare le condizioni del pesce sbarcato dai pescatori costieri nei luoghi di sbarco esistenti (designati dalle Autorità nazionali competenti);
- migliorare la sicurezza dei pescatori.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- migliorare le condizioni di sbarco, trattamento, magazzinaggio nei porti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e della loro messa all'asta;
- migliorare la qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca;
- migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro;
- promuovere la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- migliorare il deposito e il trattamento degli scarti;
- ridurre i rigetti in mare.

Tipologie di investimento:

- costruzione, ammodernamento e ampliamento delle banchine per migliorare la sicurezza delle operazioni di sbarco o carico;
- costruzione, ammodernamento e ampliamento delle sale per le aste e delle relative strutture ausiliarie;
- ristrutturazione/ammodernamento di porti e luoghi di sbarco;
- realizzazione/ammodernamento di impianti per il trattamento e magazzinaggio del prodotto sbarcato, per il deposito e trattamento degli scarti;
- realizzazione di impianti per la fornitura di carburante, ghiaccio, acqua e energia elettrica;
- acquisto di nuove attrezzature per la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- acquisto di nuove attrezzature per la riparazione e la manutenzione dei pescherecci e per lo sbarco del pescato;
- costruzione o ammodernamento di piccoli ripari di pesca.

L'area ammissibile è l'intero territorio regionale.

BENEFICIARI:

Micro, piccole e medie imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, organizzazioni riconosciute che operano per conto dei produttori, organismi pubblici/semipubblici,

altri organismi.

CONTRIBUTO:

le risorse dell'annualità 2011 del Piano Finanziario Regionale FEP ammontano a 498.268,62 €.
La spesa massima ammissibile per progetto è fissata ad Euro 498.268,62.

Gli investimenti ammessi a finanziamento, presentati da soggetti privati, beneficiano di un contributo pubblico del 60% della spesa totale ammessa.

Gli investimenti ammessi a finanziamento, presentati da soggetti pubblici, beneficiano di un contributo pubblico del 100% della spesa totale ammessa.

SCADENZA: 20 giugno 2011

MISURA 3.5 PROGETTI/OPERAZIONI PILOTA

OBIETTIVI E DESCRIZIONE DEL BANDO:

la misura è volta è volta all'incentivazione di progetti pilota finalizzati all'acquisizione e diffusione di nuove conoscenze tecniche nel settore della pesca, realizzati da operatori economici in cooperazione con organismi tecnici o scientifici.

Gli interventi ammissibili devono essere finalizzati a:

- sperimentare l'affidabilità tecnica o economica di una tecnologia innovativa, in condizioni simili a quelle reali del settore produttivo, allo scopo di acquisire e diffondere conoscenze tecniche ed economiche della tecnologia sperimentata;
- sperimentare piani di gestione e piani di ripartizione dello sforzo di pesca;
- elaborare e sperimentare metodi per migliorare la selettività degli attrezzi e ridurre le catture accessorie, i rigetti in mare e l'impatto ambientale, in particolare sui fondali marini;
- sperimentare metodi alternativi di tecniche di gestione di pesca;

Sono ammissibili a contributo gli interventi che possano qualificarsi come progetti "pilota", ovvero progetti realmente innovativi, di durata e costi limitati, in linea con la loro natura sperimentale. L'intervento deve realizzarsi in un arco temporale sufficiente a consentire il raggiungimento di risultati significativi, destinati a dimostrare in condizioni simili a quelle reali del settore, l'interesse economico o l'affidabilità tecnica di una tecnologia innovativa. All'intervento ammesso a finanziamento deve essere associato un adeguato monitoraggio scientifico degli effetti prodotti dal progetto pilota, effettuato da un istituto o ente di ricerca riconosciuto a livello nazionale

L'area ammissibile è l'intero territorio nazionale, regionale e interregionale, compreso il propiciente ambito marino.

BENEFICIARI:

I soggetti ammessi al finanziamento sono le Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi del Reg.(CE) n.104/2000 e s.m.i., Consorzi di imprese di pesca, Cooperative di pescatori, Organismi pubblici, Organizzazioni professionali riconosciute.

I richiamati soggetti devono individuare un istituto/ente di ricerca riconosciuto a livello nazionale, che cooperi alla realizzazione progettuale, ed al quale deve essere affidata l'attività di monitoraggio scientifico del progetto stesso e che provveda alla relazione tecnica finale.

CONTRIBUTO:

Le risorse dell'annualità 2011 sono pari a 95.000,00 €.

La spesa massima ammissibile per singolo progetto è fissata a 95.000,00 €, non saranno acco-



glibili progetti la cui spesa ammissibile è inferiore a 20.000,00 €.

Il contributo è calcolato in percentuale del costo progettuale valutato ammissibile:

- 100% nel caso di interventi di interesse collettivo;
- 60% nel caso di interventi diversi.

SCADENZA: 20 giugno 2011